

Il giovane che ha perso il posto perché tossicodipendente

Licenziamento per droga proteste e firme a Roma

Cacciato dal Tesoro per «disaffezione al lavoro» e «comportamento irraguardoso» Sit-in di dipendenti del ministero contro il provvedimento - Luigi Boe ha 29 anni

ROMA — «Proprio perché era un drogato non doveva essere licenziato; il nostro collega deve lavorare, Gloria te ne devi andare. Alle nove di mattina nessuno delle centinaia di impiegati della Direzione generale degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro è entrato negli uffici. Sono tutti sul piazzale di fronte al palazzo...»

Luigi Boe, 29 anni, commesso del Ministero, tossicodipendente sulla via di un faticoso recupero. È il secondo giorno di assemblea permanente dei colletti bianchi. La grave decisione di Gloria ha scatenato una protesta immediata, spontanea, massiccia. Giovedì pomeriggio, quando alle 14, poco prima dell'uscita, è arrivata a Luigi Boe la lettera di licenziamento, in questi uffici c'è stata una vera e propria sollevazione.

Paola Sacchi

Magnago ricevuto da Craxi SVP: a Roma incontro distensivo

Colloqui anche con Vizzini e Amato - Accettato il principio del processo monolingue

BOLZANO — «Sono venuto a Roma pessimista, ma devo dire che questo mi ha alleggerito...»

Dopo il primo incontro a Roma Magnago si era dichiarato «non ottimista». Ma, dopo un altro giro di colloqui, la SVP pare aver spuntato qualche cosa.

Gianfranco Fata

Processo in Svizzera ai due del Sismi che seguivano Pazienza

GINEVRA — Il governo svizzero ha concesso l'autorizzazione a procedere penalmente contro i due agenti dei servizi segreti italiani (SISMI) arrestati il 13 dicembre scorso all'aeroporto luganese di Agno.

Inchiesta penale a Lugano su «Europrogramme» e Bagnasco

MILANO — La procura pubblica di Lugano ha deciso di formalizzare l'inchiesta penale sulla Inf-Interfininvest, la società del finanziere Orlando Bagnasco, di direzione del fondo Europrogramme, e sulla Gedeo investimenti.

Il generale Renato Lodi comandante della Finanza

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nominato il generale Renato Lodi nuovo comandante della Guardia di Finanza in sostituzione del generale Aldo Chiarì.

Genova, accertamenti di paternità per i figli dei «desaparecidos»

GENOVA — Duecento bambini argentini, figli di «desaparecidos», potranno essere restituiti ai loro famiglie grazie ad una serie di analisi mediche che verranno compiute attraverso la collaborazione tra il governo argentino e il direttore del laboratorio di immunogenetica dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova.

Palermo, si costituisce il genero di Nino Salvo

PALERMO — Il dott. Gaetano Sangiorgi, 35 anni, medico analista, genero del finanziere Nino Salvo, si è costituito presso il nucleo di polizia giudiziaria del tribunale.

Senato, definitive le modifiche alla legge sull'editoria

ROMA — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato ieri sera, in sede deliberante, il provvedimento che modifica, integra ed interpreta la legge 5 agosto 1981, n. 416, relativa alla disciplina delle imprese editoriali e di provvidenze per l'editoria.

L'ARCI: questo è il nostro '85

ROMA — L'ARCI ha presentato ieri a Roma la sua immagine per il 1985 e il terzasettesimo che si appresta ad aprire. Un proverbio medievale «L'aria della città rende liberi» è il slogan che l'organizzazione si è scelta per il 1985 e che il responsabile dell'immagine, Stefano Giusti, l'art director Gianni Sassi e il presidente Rino Serri, hanno presentato ieri alla stampa.

Alla memoria di Umberto Terracini premio dell'Accademia Aldo Moro

ROMA — L'Accademia di Studi storici Aldo Moro ha conferito ieri mattina alla memoria del compagno Umberto Terracini il primo dei «Premi Aldo Moro» per la promozione umana, recentemente istituiti per onorare il ricordo di personalità che abbiano particolarmente contribuito al progresso civile, culturale e politico dell'Italia.

N. 872/82 R.G. - N. 201/83 Sent.

PRETURA DI CARPI

Estratto di sentenza

Il Pretore di Carpi ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro LUCHESE COLGA in FABRI, nata a Portofino il 4 gennaio 1939, residente a Montemarzotto, via Gramsci 80/a, Ibra in compagnia

IMPUTATA

del delitto p.p. art. 118 n. 2 R.D. 21 dicembre 1953 n. 1738 per avere tentato sulla Cassa di Risparmio di Roma s.p.a. di Montemurlo l'assegno n. 6295729 di L. 8.500.000 senza che presso il menzionato trattante avesse provvista alcuna. Ipotest grave in relazione all'irrelevante importo dell'assegno ed al tenore dell'art. 133 C.P. in Salaria il 10 settembre 1983.

OMISSIS

visti gli artt. 487, 488 C.P.P. dichiara LUCHESE COLGA in FABRI colpevole del delitto descritto e, conosciuta la sua persona, ritenuta equivalente all'aggravante contestata, la condanna alla pena di L. 300.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Condanna inoltre la medesima al divieto di sottrarre assegno per la durata di un anno. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano "l'Unità" foglio di Modena.

Carpi, 15 aprile 1983

7 giugno 1983 not. estratto - 10 giugno 1983 in pub. sentenza

Il CANCELLIERE F.to dr. A. Pedersoli

Per estratto conforme. Carpi, 18 ottobre 1984

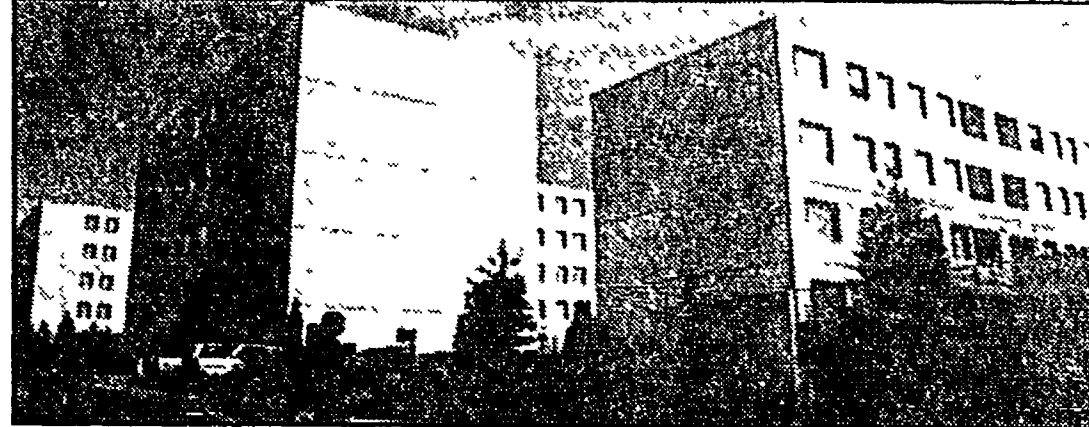
Il CANCELLIERE DIRIGENTE dott. Giuseppe Russo

Iniziativa ad Avellino contro il governo e la Regione Campania

I fondi stanziati non arrivano Protestano le coop dell'Irpinia

Centinaia di persone hanno partecipato alla manifestazione - A queste condizioni, impossibile la ricostruzione - Da otto mesi le cooperative aspettano inutilmente i soldi promessi

AVELLINO — Le cooperative dell'Alta Irpinia protestano contro il governo e la regione Campania. Ieri ad Avellino centinaia di persone hanno partecipato alla manifestazione, proclamata dal coordinamento delle cooperative, per protestare contro i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti alle Coop delle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Alla marcia hanno aderito il PCI Irpino, la CGIL e gli studenti del Cratere. «La rinascita e lo sviluppo vogliamo costruirli noi», recitavano gli striscioni delle cooperative di Lioni, Callitri, Montella, alcuni dei paesi più colpiti dal sisma del 23 novembre '80. Sono più di 200 le cooperative sorte negli ultimi quattro anni nelle aree sinistrate in provincia di Avellino, Salerno e Potenza, con un numero di circa 4.500 soci.



Nasce la «nuova» Pozzuoli Già consegnati 600 alloggi

NAPOLI — «Finalmente un Natale sereno. Il ministro Zamberletti taglia il nastro tricolore, stringe mani e dispensa sorrisi. La folla applaude. È l'atto di nascita di una nuova città, quella «Pozzuoli-bis» edificata a tempo di record per dare un tetto sicuro ad una parte della popolazione sfollata dal centro storico della città flegrea...»

Paolo Speranza

Nuove armi americane alla Maddalena. La Sardegna non ci sta

L'assemblea e la catena umana Oggi la parola è ai pacifisti

Una manifestazione dalla mattina al tramonto nel capoluogo dell'arcipelago - Il PCI propone un referendum autogestito sulle installazioni militari non collegate alla NATO

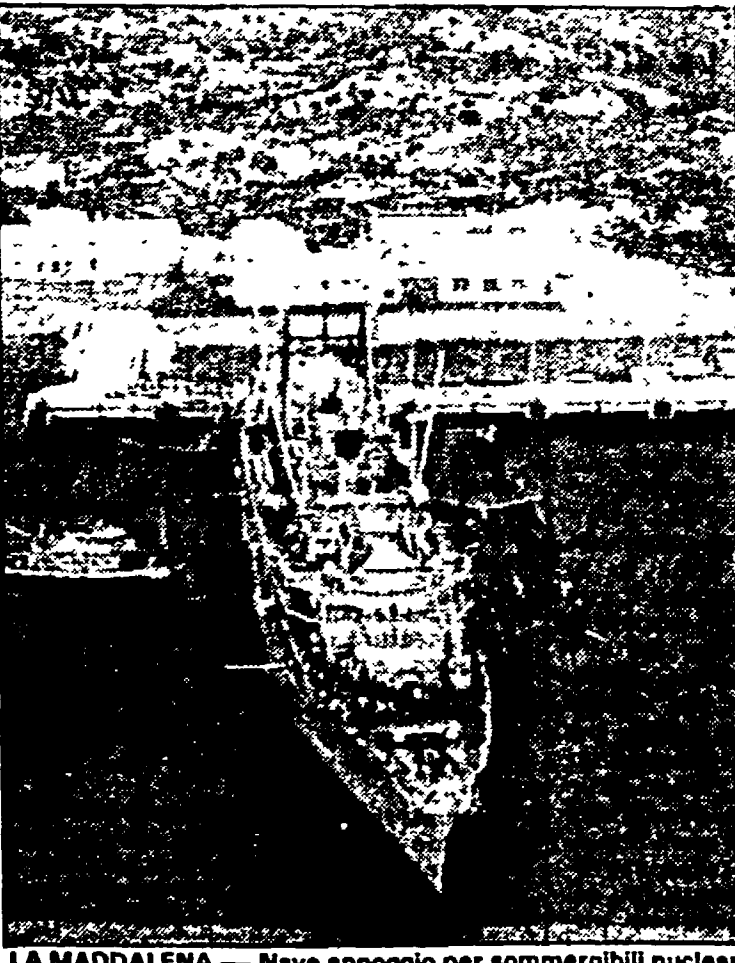
Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Un'assemblea con i rappresentanti dei comitati per la pace, della Regione, con parlamentari, sindacalisti, forze politiche, associazioni naturalistiche e religiose, poi, al tramonto, tutti sul molo a formare una catena umana, simbolo di protesta contro i sommergibili americani e i missili. Così oggi la Maddalena vivrà un'altra giornata di mobilitazione contro la base atomica USA sull'isolotto, concesso nel '72 con un colpo di mano dal governo italiano, e destinato ad ospitare — secondo i piani già operativi del congresso USA — armi sempre più terribili e micidiali. La manifestazione è indetta dal coordinamento nazionale dei comitati per la pace, assieme alla FGLI, alla Lega Sarde per l'Ambiente, la Federazione giovanile evangelica, con l'adesione del PCI, del Psd'A, di DP, dell'Associazione radicale e dei sindacati. All'assemblea pubblica nel cinema Medoro (inizio ore 10) interverranno fra gli altri Luciano Castellina, Feliciano Crucianelli, Falco Accame, Umberto Degiovannangeli e i parlamentari comunisti Mannuzzu, Marcia e Maciotta. All'iniziativa ha aderito ufficialmente anche la giunta regionale sarda. Intanto, il gruppo comunista

Le furbizie non servono La gente vuole decidere sulla propria sicurezza

Oggi alla Maddalena si riuniscono i rappresentanti delle forze di pace della Sardegna, insieme al Coordinamento nazionale dei comitati. Dopo il clamoroso seguito alla notizia sull'attacco nella base di Santo Stefano di sommergibili armati di missili Cruise, l'opinione pubblica sarda, attraverso l'Assemblea parlamentare atlantica, sulla stampa italiana la vicenda della Maddalena è pressoché scomparsa. Alle interrogazioni e interpellanze parlamentari il governo, dopo una prima e insoddisfacente smentita, non ha ancora dato risposta. Si vuole minimizzare. Ma queste sono furbizie che non possono reggere.

Renzo Gianotti



LA MADDALENA — Nave appoggio per sommergibili nucleari